

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA 4  
Via Cavour, 21 - Telefono 63.521 - 61.465  
INTERURBANE - Amministrazione 684.708 - Redazione 679.493

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 218

DOMENICA 7 AGOSTO 1955

Sottoscrivete  
e fate sottoscrivere per i  
500 milioni  
all'Unità

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## BONOMI E SEGNI Oggi la decisione per il Catania

Carnese? Ma chi era costui? si chiedeva il buon Abbondo, ed era, nella sua robusta ignoranza vernacola di quattro frasi di latino, certamente in buona fede. Sono ugualmente in buona fede Fon, Segni, i suoi ministri e sottosegretari, e quei parlamentari della maggioranza, che alle nostre democrazie sulla politica di discriminazioni messe in atto, in ogni campo, dal ministero Scelba-Saragat, e alle nostrearchie che a tale stato di cose si ponga rapidamente fine per tornare alla Costituzione le legge comune, rispondono « discriminazioni? Ma che cosa sono queste discriminazioni? Faccelo capire, datecene le prove, e noi potremo provvedere ».



MILANO - Il vice-presidente del Catania, Gallì, mentre esce dalla sede della Lega in via Casati, dove è stato interrogato dai membri del tribunale sportivo. All'interno dell'edificio si sono svolti drammatici confronti tra i maggiori protagonisti dello scandalo. In seguito al quale sembra che la situazione del Catania si sia ulteriormente aggravata. Comunque, in serata, la Lega ha aggiornato i suoi lavori a questa mattina.

« Libbene, noi vogliamo quindi che la prova di certi episodi che si stanno verificando, in questi giorni, in tutte le campagne italiane, e che sono la conseguenza diretta di una delle più laide e massicce operazioni di discriminazione realizzate, alcuni mesi fa, per iniziativa di quella quinta colonna degli agrari, di quel nemico della democrazia e del buon governo che risponde al nome dello on. Bonomi, con la complicità piena dell'allora Presidente del Consiglio Scelba - che ne menò poi vanto fin negli Stati Uniti d'America - e con la supina acquiescenza dell'allora (ed oggi) ministro del Lavoro Vigorelli (sai-dissai-socialista) ».

L'antefatto è noto, o dovrebbe esserlo. Costretti da un'emergenza iniziale di cui le sinistre ad affrontare finalmente il problema dell'assistenza ai coltivatori diretti, governo e maggioranza democratica passiva di fronte alle prepotenze dell'onorevole Bonomi) approvarono una legge che aveva il nome di legge di equità. Il suo contenuto economico, contenente delle vere e proprie mostruosità nelle sue clausole politiche: prima fra tutte, quella di negare alle minoranze il diritto d'esser rappresentate nei Consigli d'amministrazione delle mutue comunali e provinciali e della Federazione nazionale. Le clausole di garanzia, non restò allora all'on. Paolo Bonomi che mettere in atto il suo piano, che era quello d'impadronirsi in modo totalitario di tutto il nuovo sistema d'assistenza che si veniva ad istituire nelle campagne, saldando così un altro anello della catena con cui il potere, in Italia, si è fatto prigioniero dell'agricoltura italiana e alcuni milioni di contadini. Con la complicità del governo Scelba-Saragat, egli piazzò uomini suoi a tutti i gradini della scala di commessi provvisori che per legge dovevano preparare e realizzare le elezioni, e si produsse così una maggioranza pseudo-trinaria, manipolando le liste elettorali in modo assolutamente inaudito, cancellando gli aventi diritto che conoscevano di antonomasia, e immettedosi invece qua e là nei pochi elettori di comodo (in Calabria, in un comune, votò perfino un medio proprietario, generale e tirino dei pretori diretti). E, infine, di fatto, si creò una inevitabile anche se lo on. Bonomi non uscì affatto, di queste pseudo elezioni, come un trionfatore, ma anzi conformandosi ad un ritegno coi piedi d'argilla, che solo in virtù del sistema con cui si era votato.

## La conferenza per l'uso pacifico dell'energia atomica si apre a Ginevra nel decimo anniversario di Hiroscima

Una svolta nella storia del progresso umano? - Settanta nazioni partecipano ai lavori - Una conferenza stampa della segreteria dell'incontro - Come sono formate le principali delegazioni - Il professor Giordani a capo dei rappresentanti italiani

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
GINEVRA, 6. - Alla vigilia della conferenza per l'uso pacifico dell'energia atomica si ha l'impressione che si stia per voltare una pagina nella storia del progresso umano. Settanta nazioni, con un complesso di 1260 delegati e 800 osservatori, oltre a un numero imponente di scienziati e di tecnici convenuti da ogni parte del mondo sono qui presenti per partecipare all'incontro promosso dall'ONU affinché i « benefici derivanti dalla fisica atomica scoperta nella guerra mondiale, possano al servizio dell'umanità ».

Non è forse questo un segno dello spirito nuovo che si diffonde e si rafforza nel mondo? Trattandosi di una conferenza a livello tecnico scientifico, è naturale che minori siano stati gli ostacoli e i contrasti da superare. Ciò non toglie, però, che della conferenza atomica, per tutti

## nuovi compiti dei comunisti dopo la conferenza di Ginevra e la caduta del governo Scelba

Risoluzione politica del Comitato centrale del P. C. I.

Il Comitato Centrale richiama l'attenzione di tutti i compagni di tutte le organizzazioni del Partito sui compiti e sulle nuove prospettive di lavoro che sono poste dai risultati della Conferenza di Ginevra tra i quattro grandi e dalla caduta del governo Scelba. Questi avvenimenti indicano che stanno cambiando le loro concezioni politiche e i loro schemi diplomatici e politici. Solo a nostra convenienza, quindi, all'azione che si manifesta sempre più nel Paese, continuando a seguire i gruppi socialisti e reazionari e non intendendo abbandonare la politica dell'alternazione pacifica.

La Conferenza di Ginevra ha avuto un successo di cui si può dire che ha fatto un passo verso la giustizia delle leggi per tutti i comunisti di ogni combattimento. E si sa che i gruppi dirigenti occidentali, pur tra incertezze e contraddizioni, stanno rivedendo le loro concezioni politiche e i loro schemi diplomatici e politici. Solo a nostra convenienza, quindi, all'azione che si manifesta sempre più nel Paese, continuando a seguire i gruppi socialisti e reazionari e non intendendo abbandonare la politica dell'alternazione pacifica.

## DUE LUNGHISSIME RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Il governo respinge i miglioramenti approvati per gli statali dalla Commissione

Nulla di fatto per i professori che dovranno contentarsi di riprendere le trattative - Dopo anni di lotte i braccianti ottengono il sussidio obbligatorio per la disoccupazione - Contributo di 4 miliardi al Comune di Roma

**Le tabelle del governo**  
Infatti le uniche modifiche alle tabelle del governo riguarderebbero lievi ritocchi ad alcuni gradi (200 lire mensili per il grado XII), mentre le questioni di fondo su cui la Commissione ha ampiamente discusso

Commissione Parlamentare respingendo richieste estremamente modeste, non potrà non derivare una accentuazione del malcontento e della lotta dei poveri dipendenti. E da tener presente, a parità di altre condizioni, che tutte le decisioni delle Commissioni riguardanti i problemi sui quali si sta svolgendo il negoziato, sono in testa. La delegazione americana, diretta dal presidente della Atomic Energy Commission, am-



LONDRA - L'arcivescovo Topelov di Praga, capo della delegazione sovietica alla conferenza di Ginevra, brinda con il fisico australiano Oliphant.

La Conferenza di Ginevra ha avuto un successo di cui si può dire che ha fatto un passo verso la giustizia delle leggi per tutti i comunisti di ogni combattimento. E si sa che i gruppi dirigenti occidentali, pur tra incertezze e contraddizioni, stanno rivedendo le loro concezioni politiche e i loro schemi diplomatici e politici.

## I sovietici prestano all'Italia un celebre quadro del Giorgione

MOSCA, 6. - Nel corso di una breve cerimonia svoltasi in questi giorni a Venezia, il dipinto verrà spedito a Venezia a cura dell'ambasciata italiana. Esso tornerà poi al suo posto consueto, nella celebre raccolta di Leningrado nel prossimo mese di settembre. Funzionari dell'ambasciata d'Italia hanno espresso il loro compiacimento per il prestito che era stato chiesto alle autorità sovietiche mesi or sono